

***Viaggio nelle Sale della Comunità:
SALA DELLA COMUNITÀ di CASAZZA***



Incontro con Marcella Casarotti

1) *Come hai conosciuto la Sala e quale ruolo ricopri?*

Si va nell'antichità! Sono originaria di Bergamo, ma quando avevo 10 anni ci siamo trasferiti a Casazza perché mio padre aveva rilevato un bar. In paese gli unici posti per trovarsi erano un altro bar e il cinema della parrocchia, così ho cominciato a frequentarlo. Il cinema è sempre stato la malattia di famiglia: mia nonna ha avuto le doglie mentre era al cinema, mio padre è sempre stato fissato, di conseguenza anche io. A un certo punto è rimasto chiuso per tanti anni, poi all'inizio degli Anni Novanta è stato ristrutturato grazie a don Majer, e inaugurato alla presenza sua e del vescovo. Ho iniziato ad occuparmi della Sala insieme al barbiere del paese, il Signor Messina, che voglio ricordare in particolare perché abbiamo lavorato tanto insieme e quando avevo un problema chiudeva perfino il negozio per venire ad aiutarmi! Siamo sempre andati d'accordo, c'era stima reciproca, prendevamo insieme le decisioni, eravamo soddisfatti di fare qualcosa di buono per Casazza. Ricordo ancora i film che sono andati meglio: *Sister Act*, *Il re Leone*. In questo periodo si è formato un bel gruppo con tanti giovani che collaboravano.

2) *Quanti posti ha la Sala e quante persone vi collaborano?*

330 posti, che ai tempi spesso si riempivano! Tra baristi, cassiere e addetti alle pulizie attualmente saranno 20-25 persone.

3) *Quanto e quando programmate?*

Apriamo a metà settembre fino a fine aprile e programiamo il sabato sera e la domenica pomeriggio o giorno festivo. Da dieci anni facciamo anche la rassegna di qualità il venerdì sera, da ottobre fino a Pasqua. Nel periodo natalizio e nei festivi magari facciamo qualche proiezione in più.

4) *Quali altre attività svolgete oltre alla programmazione cinematografica?*

Ci chiedono la SdC le associazioni di Casazza, il Circolo 'Opinione e promozione', il gruppo culturale, la scuola dell'infanzia e primaria, ma in totale non più di 20 volte all'anno.



5) *Avete una programmazione teatrale specifica?*

No, abbiamo provato per un po' a proporre le commedie dialettali, 3 spettacoli all'anno, ma ad un certo punto non interessava più.

6) *Quali sono le vostre proposte più originali?*

Quando dovevamo acquistare l'impianto digitale ci siamo inventati un puzzle con l'immagine del nuovo proiettore che spostavamo di volta in volta dal sagrato al cinema, la gente comprava una tessera e la attaccavamo alle altre. In poco tempo il puzzle è stato completato e abbiamo raccolto i soldi necessari, ma a parte quello è stata una soddisfazione soprattutto vedere che gli abitanti del paese tenevano tanto alla loro Sala.

7) *C'è un evento particolare o qualche curiosità che vuoi raccontare?*

A Casazza anni fa c'era un cantante molto bravo, ma era un tipo originale, anche un po' fuori di testa. Gli abbiamo fatto fare un concerto e la gente ha riempito la Sala per essere presente, magari più che per la musica per ridere un po', ma per un motivo o per l'altro la Sala era piena!

8) *Da dove viene il vostro pubblico e cosa dice di voi?*

Il pubblico viene da Casazza e da tutta la zona del lago di Endine: Monasterolo, Endine, Spinone, Gaverina. Quando ero più giovane portavo in giro personalmente la pubblicità anche molto fuori Casazza, da Trescore fino a Endine! Quelli del cineforum si complimentano sempre, ci hanno sempre sostenuto.

9) *Quali idee ci sono per il futuro?*

Appena si potrà riaprire, siamo tutti d'accordo su questo, è un dispiacere grande vederlo chiuso così a lungo.

10) *Mi definisci in un aggettivo la vostra Sala?*

PULITA e ACCOGLIENTE, ci teniamo tantissimo a mantenerla ben in ordine, perché è veramente una bella Sala.

